

PATRIRAMA - MILANO

11 aprile 1978

Libri

narrativa e poesia

di Domenico Porzio

PONTIFICALE IN SAN MARCO, di Ello Bartolini, pp. 172, lire 4.000, Rusconi editore.

Nel 1751, con la bolla *Iniuncta nobis*, papa Benedetto XIV sopprime il secolare e glorioso patriarcato di Aquileia, la « patria del Friuli » dove la tradizione collocò Marco a scrivere il suo Vangelo. Il patriarca obbligato a subire quella apostolica umiliazione fu il veneziano Daniele Dolfin, ridotto ad arcivescovo di Udine.

Il friulano Elio Bartolini (romanziero: *Icaro e Petronio*, *La donna al punto*; filologo: *La guerra gotica* di Procopio, *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono), amplificando con colta immaginazione documenti e cronache della Serenissima attinenti il ritorno del Dolfin (cugino del doge Grimani) in Venezia e il Pontificale di rito patriarchino che egli doveva celebrare in San Marco, ha costruito questo « romanzo storico ».

Lo ha ingemmato di preziosità filologiche, immettendovi una macerata sapienza da bibliofilo, nell'intento di restituirci un clima di decadenza storica e spirituale entro il quale vaga l'ambiguo Patriarca sulla cui incomoda presenza in Venezia scoccarono anche le rime insolenti del Baffo.

In questo arazzo settecentesco trapunto con fili di paziente bravura, circola una intelligente e tesa interrogazione sul destino terreno e la contaminazione storica della Chiesa: ed è questo interrogativo a saldare e a dar corpo alla fitta ed estenuata oreficeria del libro dove si aggira, non sempre convincente e credibile, il Dolfin perseguitato da un trauma infantile, la consumazione di un peccato « nec nominetur »: l'incesto.